

Dal 2000 la *fanzine* italiana sul giallo



Il Gatto Nero

di Federica Marchetti



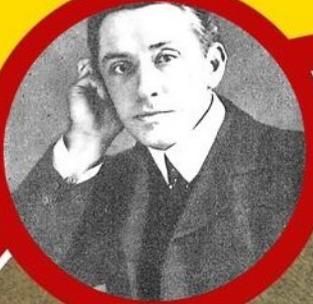
ANNO XXII - N. 110

APRILE-MAGGIO 2022

L'UNICO GATTO NERO DEL GIALLO ITALIANO, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

SPECIALE

J.S. FLETCHER

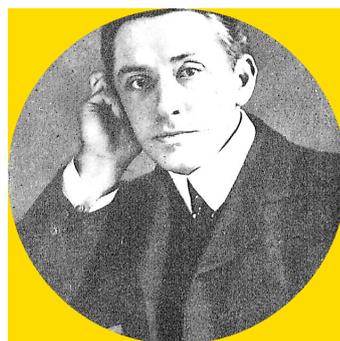


LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO NON TE L'ASPETTI E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.

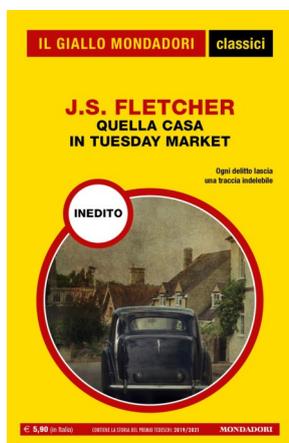
SPECIALE J. S. FLETCHER

Tra i numerosi scrittori di gialli che vengono regolarmente riscoperti c'è J. S. Fletcher, un inglese dimenticato che all'epoca d'oro del *mystery* fu l'autore di molti titoli romanzi di successo. Il Giallo Mondadori lo ha recentemente riproposto con *Quella casa in Tuesday Market* romanzo del 1929. In Italia è tradotto da Mondadori, Polillo e Newton Compton. Gli studiosi del genere lo hanno a lungo trascurato e gli editori lo hanno dimenticato. In Italia è ritornato tradotto negli anni Novanta e i lettori di gialli hanno avuto l'occasione di scoprire un maestro del genere. Il Gatto Nero gli dedica un numero speciale segnalando 10 romanzi.

J. S. (Joseph Smith) Fletcher nasce il 7 febbraio del 1863 ad Halifax, nello Yorkshire, da un pastore protestante che muore quando lui ha 8 mesi, trasferendosi così dalla nonna a Darrington. A 18 anni se ne va a Londra e inizia la carriera giornalistica. Nel 1913 comincia a pubblicare *mystery* con protagonista Spargo, un giornalista. Nel 1918 con *Delitto a Middle Temple* raggiunge il successo e il libro diventa ben presto un best-seller: un giallo urbano con un taglio moderno. Il crimine non è la sua unica passione: è membro della Yorkshire Archaeological Society e scrive anche opere storiche su Halifax e su altre città della sua regione, libri in dialetto e poesie, novelle e opere teatrali. Diventa celebre soprattutto negli USA dove fu letto e ammirato dal Presidente Woodrow Wilson. Fletcher è stato uno degli autori più prolifici dello Yorkshire con all'attivo 237 libri. Alcuni protagonisti ricorrenti delle sue storie sono: l'investigatore privato Ronald Camberwell e il giornalista Frank Spargo. Fletcher muore nel Surrey il 30 gennaio del 1935.



J. S. Fletcher: da giovane (sopra) e da vecchio (sotto).

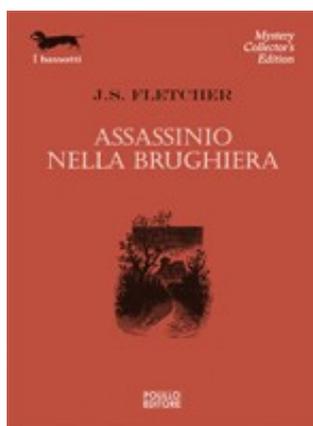


Quella casa in Tuesday Market (1929).

Nell'incipit di Fletcher ci sono precisi riferimenti spazio-temporali: l'inizio della vicenda, con ora e data; il luogo, i principali protagonisti. Qui tutto parte dalle 8 e 5 della sera di domenica 15 novembre 1925 nella casa di Tuesday Market che Mr Gaisford ha da poco acquistato. Qui egli scopre un cadavere

imbalsamato in una cassapanca sigillata con i chiodi. La vittima è Machin, un avvocato scomparso dieci anni prima. Popolare, facoltoso, con uno studio ben avviato, all'apparenza felicemente sposato, l'uomo era in realtà un tipo ambiguo e sleale. Con l'amico attore Lamon Trappes, l'avvocato Landale e il

sovrintendente della polizia a Furniss, Gaisford indaga nel piccolo centro coinvolgendo il dottor Hadrill, il dottor Riddington e le loro rispettive mogli per scoprire l'autore del misterioso delitto. Giallo classico tipicamente inglese, ruota intorno ai personaggi, tutti sospettati.



Assassinio nella brughiera (1930).

Charles Essenheim, ricchissimo collezionista newyorchese di libri rari, è a Londra per affari. Una mattina l'uomo lascia il Carlton Hotel per trascorrere qualche ora in un club e da quel momento si perdono le sue tracce. Il suo nuovo segretario, James Mannering, è preoccupato, mentre il direttore del Carlton sa che è un suo vezzo sparire per

interi giorni senza dare notizie di sé. Ma una settimana dopo il cadavere del collezionista viene ritrovato nella brughiera dello Yorkshire con due ferite mortali alla testa. Chi ha ucciso Essenheim? Quale misterioso affare lo aveva portato a oltre 200 miglia da Londra e perché è stato assassinato? Per il denaro, di cui si era ben rifornito il

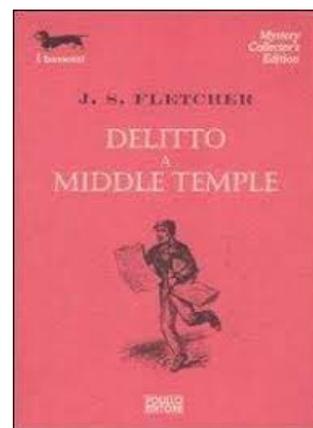
giorno stesso della sua scomparsa, o per qualche prezioso volume di cui era entrato in possesso? Il nipote della vittima, Frank, non si dà pace e con l'aiuto del segretario e della polizia locale cerca di ricostruire gli ultimi movimenti dello zio. Ma ecco che spuntano una rara 1^a edizione secentesca e alcuni personaggi misteriosi.

Delitto a Middle Temple (1919).

Verso le due del mattino del 22 giugno 1912 il reporter Frank Spargo lascia gli uffici del Watchman dopo che il giornale è andato in stampa e si imbatte in un cadavere nell'androne di un edificio di Middle Temple. L'uomo è stato vittima di un omicidio ma sul suo

corpo non c'è nessun indizio che aiuti a scoprire la sua identità. Dopo un'analisi più accurata in fondo al taschino viene ritrovato un foglietto con su scritto il nome e l'indirizzo di Ronald Breton, un giovane avvocato londinese, che, interrogato, sembra non conoscere

l'uomo ucciso. Spargo, giornalista investigativo, a caccia di scoop, indaga e risolve lo sconcertante caso di omicidio. All'epoca il romanzo fu uno dei più grandi best-seller e nessun altro titolo di Fletcher eguaglierà il suo successo.



Il segreto del tesoriere (1919).

Quando l'ex agente investigativo Keithly viene trovato strangolato in un bosco tutti pensano che sia stato ucciso durante una rapina. Durante l'indagine affiorando

però alcuni indizi che costringono a scavare nel passato dell'uomo. Romanzo di 31 capitoli scandito da un ritmo accattivante che tiene il lettore inchiodato alle sue pagine.

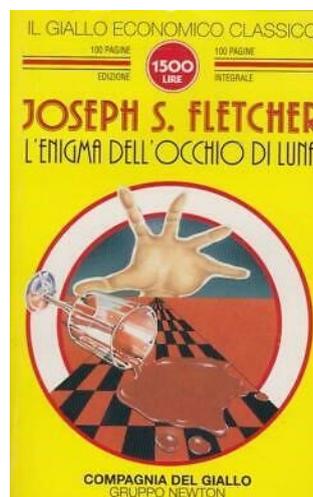
Come sempre Fletcher si dimostra maestro del genere, anticipando temi e stereotipi che renderanno il giallo uno dei generi più letti degli anni a venire.



L'enigma dell'occhio di luna (1920).

Durante una mattinata di sole dedicata al giardinaggio e alle sue rose, Charles Ride, il nuovo ispettore di polizia, viene richiamato in Centrale per l'omicidio di Stephen Betson, gioielliere e sindaco di Heatherstone, tranquillo villaggio inglese. A trovare il cadavere è stata la signora Mellish, la moglie del custode, ex militare, arrivata alle sei e mezzo per fare le pulizie. Il medico le-

gale, il dottor Flood, dichiara la morte per avvelenamento di cianuro di potassio. Nel 4° capitolo entra in scena "l'occhio di luna", il brillante dei conti di Carrismore dal 1826, ora affidato a Betson che lo avrebbe venduto e che si era impegnato a tenerlo sempre in tasca. Nel frattempo la stampa pubblica tutti i dettagli dell'indagine complicando il lavoro della polizia.

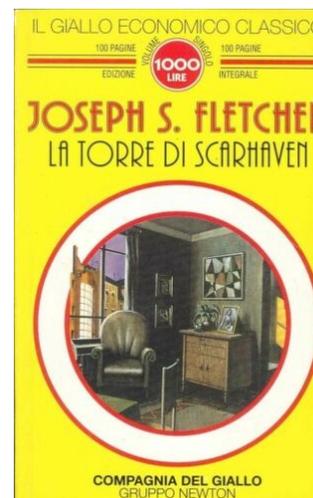


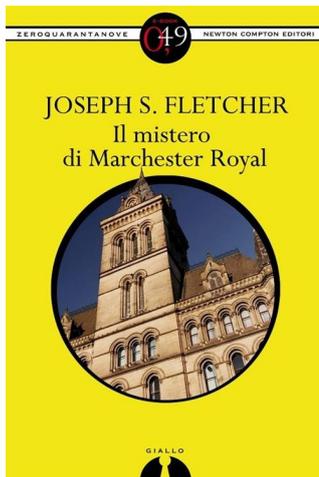
La torre di Scarhaven (1920).

In un certo lunedì di ottobre, Jeremy da trent'anni custode del Teatro Royal, conversa con il signor Stafford, l'impresario del grande attore Bernard Oliver mentre tutti sono pronti per le prove. Nel frattempo arriva Richard

Copplestone, un giovane commediografo che ha appuntamento proprio con Oliver. Ma dopo le prime ricerche l'attore, che ama aggirarsi tra le scogliere e i crepacci, risulta scomparso. Andrew Oliver, il fratello dell'uomo viene

subito coinvolto nelle indagini. Ogni ipotesi è aperta e si sospetta una vendetta dal passato, frutto della rivalità e dei rancori che sembrano appartenere a tutte le famiglie di Scarhaven. Fino alla sorprendente conclusione del mistero.



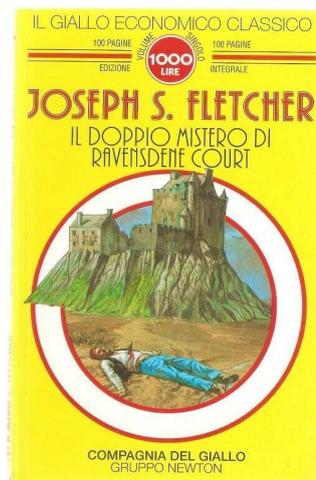


Il mistero di Marchester Royal (1926).

La mattina del 6 maggio un telegramma comunica all'avvocato londinese Matthew Deckenham la morte del ventisettenne Lord Gervase Wintour, quindicesimo barone di Marchester, suo cliente, e lo invita a raggiungere immediatamente Marchester Royal. Giunto alla stazione di King's

Cross Deckenham incontra l'ispettore Skarratt di Scotland Yard che si sta recando nello stesso luogo. Ma al loro arrivo i due scoprono che Lord Marchester è stato assassinato con colpo sparato a bruciapelo. Skarratt è convinto che l'omicida sia il rapinatore di due anni prima. I retroscena

della situazione ereditaria complicano l'indagine che si arricchisce anche della storia d'amore tra Gerald Wintour, fratello della vittima, e Margaret Braye, la figlia di Sir Thomas, ex fabbricante di tappeti di Blackford, nuovo proprietario dell'Abbazia di Marchester.

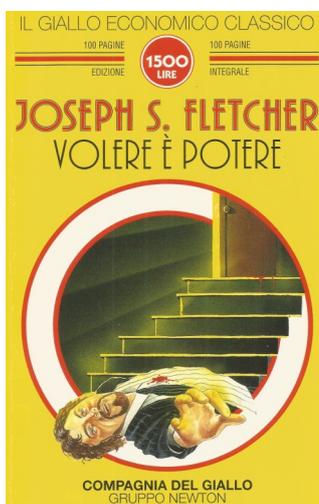


Il doppio mistero di Ravensdene Court (1922).

Il villaggio di Ravensdene è un angolo selvaggio della costa del Northumberland. L'8 marzo del 1821, appena giunto nel castello per riordinare la biblioteca del proprietario Francis Raven, Leonard Middlebrook si imbatte in Salter Quick, un marinaio che

racconta storie strabilianti. Ha le tasche piene d'oro ed è in cerca di qualcosa. Il giorno dopo l'uomo viene ritrovato sulla spiaggia, pugnalato vicino al castello dei Raven. Subito Middlebrook decide subito di scoprire i fatti che hanno portato all'omicidio

di Quick. Lo stesso giorno anche Noé Quick, fratello del marinaio, viene trovato assassinato a Saltash. Da Devenport arriva Scatterfield, detective della polizia, che indaga sulla morte di Noé. La soluzione è nel passato dei due misteriosi fratelli.



Volere è potere (1923).

Come di consueto, la storia ha un inizio ben preciso: una serata di primavera di dieci anni prima. Siamo a Berwick e un uomo grande e grosso dalla pelle raggrinzita e dai modi educati si presenta a casa di Hugo Moneylaws per affittare una camera. Si chiama James Gilverthwaite, ex ufficiale di marina che vuole visitare le tombe dei suoi parenti. L'uomo non dà con-

fidenza a nessuno e il suo stato di salute peggiora. Hugo, che è praticante in uno studio legale, riceve dieci sterline da Gilverthwaite per portare un messaggio in segretezza alle undici di sera. Senza rivelare la natura dell'incarico, Hugo avverte la sua fidanzata Mary del luogo dove si sta recando ma giuntovi trova il cadavere di un uomo assassinato. Nel

frattempo Gilverthwaite muore. Hugo comincia ad indagare quando a Berwick arriva la sorella del misterioso pensionante. Durante l'inchiesta emerge che la sera del misterioso appuntamento Hugo ha omesso di dire che nel buio aveva incrociato un uomo. Entrano in gioco altri ambigui personaggi e il caso di complicità fino a diventare pericoloso.

L'UNICO GATTO NERO DEL GIALLO ITALIANO, DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI.

IL GATTO NERO DI FEDERICA MARCHETTI

DAL 2000 LA FANZINE ITALIANA SUL GIALLO

federica.marchetti2@alice.it - federica.marchetti@ilgatonero.it

www.ilgatonero.it

www.facebook.com/ilgatonerodifedericamarchetti/



CHI LEGGE IL GATTO NERO VIVE 100 ANNI

LA FANZINE È QUELLA COSA CHE ESCE PER CASO, QUANDO NON TE L'ASPETTI E PARLA DEL PIÙ E DEL MENO.